

LA STRISCIA IL RITORNO

Dalla redazione di Striscia

SIAMO TUTTI SCRITTORI E POETI

Continua anche quest'anno il nostro concorso al quale è invitato tutto il personale della scuola e non (genitori, nonni e chiunque si volesse cimentare). In questo numero troverete la seconda ed ultima puntata della favola premiata l'anno scorso

ATTACCO CREATIVO

Quest'anno la redazione lancia un nuovo concorso distinto in due parti:

- D un disegno per realizzare un murales a scuola;
- D Il logo della scuola

Inviare le vostre opere all'indirizzo del giornale striscia@cartesioluxemburg.net oppure venite a trovarci in redazione

Sommario:

Riordino dei cicli	1
influenza	2
Dalla scuola	3
Editoriale	3
Mostre ed eventi	4
Film e libri	5
Intercultura	6
Ricette - giochi ed altro	8
Appendice	9

Scuola e studenti

Il riordino dei cicli

La Gelmini propone più inglese ed un maestro unico.

Il ministro dell'istruzione Maria Stella Gelmini con la frase "la scuola cambia", ha inviato al consiglio dei ministri quattro proposte che realizzeranno tali parole. Queste nuove riforme cambieranno tutto l'assetto del sistema scolastico italiano dalle primarie alle superiori ed è per questo che l'insieme di queste nuove leggi è stato chiamato "riordino dei cicli di studio".

La scuola dell'infanzia o scuola materna per andare incontro alle esigenze dei genitori dall'anno prossimo accoglierà anche i bambini di due anni e mezzo. Per le primarie verrà introdotto il modello del professore unico che si occuperà di tutte le materie.

Nelle scuole medie invece di studiare due lingue sarà possibile, per chi lo desidera, svolgere cinque ore di inglese e per gli stranieri sarà possibile seguire un corso di due ore di italiano.

Infine per ciò che riguarda i licei a partire dal 2010 saranno rivoluzionati completamente perché dai settecentocinquanta indirizzi esistenti ne rimarranno solo la metà. I licei artistici, umanistici ed artistici studieranno due lingue straniere e al quinto anno una materia non linguistica in inglese.

Per gli istituti tecnici e commerciali i cinque anni saranno suddivisi in due bienni, uno comune ed uno per la specializzazione

Per quanto riguarda la nostra scuola ci saranno varie novità. Le analizzeremo insieme.



OMAR

Redazione

Capo redattore: PHE,

Redattori: OMAR, LUX, ILARY, ALEX, SIM, SAPIENS, NOEL, PRINCE, ERIN, POETESSA, LOPE, MOLDO, CHIARA, SILVIA, SARA



INFLUENZA A/H1N1

La pandemia è causata da un nuovo virus influenzale A/H1N1 che si è diffuso da marzo 2009 a partire dal Messico in tutto il mondo. L'Organizzazione mondiale della sanità l'11 giugno 2009 ha dichiarato lo stato di pandemia influenzale con il passaggio alla fase di massima allerta.

La nuova influenza A(H1N1) è una infezione virale acuta dell'apparato respiratorio con sintomi fondamentalmente simili a quelli classici dell'influenza. Come per l'influenza classica sono possibili complicazioni gravi, quali la polmonite. I primi casi della nuova influenza umana da virus A(H1N1) sono stati legati a contatti ravvicinati tra maiali e uomo; il nuovo virus A(H1N1), è infatti un virus di derivazione suina. ma il virus si è ora adattato all'uomo ed è diventato trasmissibile da persona a persona. In generale, sono stati identificati tre gruppi di popolazione a maggior rischio di sviluppare complican-

come polmoniti ed insufficienza respiratoria, connesse alla nuova influenza A (H1N1) oggi comunque poco frequenti, e quindi a maggior rischio di dover ricorrere all'ospedale.

Persone con malattie croniche (diabete, malattie cardiovascolari, malattie croniche a carico dell'apparato respiratorio e altre condizioni che limitano la funzione respiratoria, per esempio l'obesità grave);

Donne in gravidanza ;

Bambini

Per aggiornamenti
www.ministerosalute.it

Lo slogan della campagna con le regole: "L'influenza A è una normale influenza, con queste 5 regole si combatte meglio":

1. Lavati con cura e spesso le mani con acqua e sapone
2. Copri il naso e la bocca con un fazzoletto quando tossisci o starnutisci e gettalo subito nella spazzatura
3. Se hai dimenticato di lavarti le mani non toccarti occhi, naso o bocca: il virus dell'influenza si trasmette così
4. Ricordati di aprire sempre le finestre per cambiare l'aria
5. Se hai febbre, raffreddore, difficoltà respiratoria, tosse e mal di testa resta a casa e chiama il medico di famiglia

OMAR



UNA DEFINIZIONE DI BULLISMO

Gli ultimi ATTI di bullismo:

Torino, marchiato a fuoco su un braccio dai compagni di scuola

23 ottobre 2009

Alessandria, Picchiano compagno di classe e filmano tutto con il cellulare

23 ottobre 2009

Foggia, spara ad aria compressa a scuola studente ferisce a un occhio un compagno

26 ottobre 2009

In questi ultimi anni si è sentito parlare molto di atti di bullismo, ma dobbiamo sapere che a differenza del teppismo e del vandalismo, il bullismo si presenta come una sorta di violenza contro i propri coetanei

Con il termine bullismo si intende generalmente il fenomeno delle prepotenze commesse da bambini e ragazzi nei confronti dei loro coetanei soprattutto in ambito scolastico.

In particolare con il termine bullismo si intende riunire aggressori e vittime in un'unica ca-

tegoria. In Italia si è preferito adottare la dicitura anglosassone coniato il termine "bullismo" che è appunto il calco dell'inglese "bullying". letteralmente il termine significherebbe "prepotente", "bullo"

Il bullismo per essere definito tale deve presentare tre caratteristiche precise:

- ⇒ Intenzionalità
- ⇒ Persistenza nel tempo
- ⇒ Asimmetria nella relazione.

Vale a dire che deve essere un'azione fatta intenzionalmente per

provocare un danno alla vittima; ripetuta nei confronti di un particolare compagno; caratterizzata da uno squilibrio di potere tra chi compie l'azione e chi la subisce.



A spasso per il mondo (Iniziative CARTESIO)



Titolo originale Inglorious Basterds

Anno 2008

Regia Quentin Tarantino

Genere Azione

Durata 148 min.

Cast B. Pitt (Lt. Aldo Raine) • E. Roth (Sgt. Donnie Donowitz) • D. Kruger (Bridget von Hammersmark) • M. Laurent (Shosanna Dreyfus) • C. Waltz (Col. Hans Landa) • D. Bruhl (Frederick Zoller) • S. Levine (PFC Hirschberg)

Trama del film:

Nei primi anni dell'occupazione tedesca in Francia, Shosanna Dreyfus assiste all'esecuzione della sua famiglia per mano del colonnello nazista Hans Landa. Shosanna riesce miracolosamente a sfuggire alla morte e si rifugia a Parigi, dove assume una nuova identità e diviene proprietaria di una sala cinematografica. Altrove, in Europa, il tenente Aldo Raine addestra una squadra speciale di soldati ebrei. Noti al nemico come "I Bastardi", i soldati entrano in contatto con l'attrice tedesca, agente sotto copertura, Bridget Von Hammersmark. L'intento è quello di organizzare una missione che miri ad eliminare i leader del Terzo Reich. Anche Shosanna sta tramando la sua personale vendetta...

Commento

Quentin Tarantino conferma il suo personalissimo stile con un altro film in stile Kill Bill. Sangue, scene violente improvvise e crudeltà nazista sono i capisaldi di Bastardi senza Gloria. Il film è diviso in cinque capitoli (Once Upon a Time in Nazi Occupied France, Inglorious Basterds, German Night in Paris, Operation Kino e The Revenge of the Giant Head) e ci presenta separatamente tutti questi personaggi per poi farli convergere tutti insieme nel grande finale. La violenza con spargimenti di sangue è un must di Tarantino e non poteva certo mancare, se ne vede poca rispetto a quanto ci si aspetterebbe, ma appare nei momenti giusti, lunghi dialoghi che ci permettono di comprendere le ragioni dei personaggi intramezzano le scene di azione, non mancano colpi di scena e finale "scoppiettante". Film decisamente positivo, un inchino al maestro Tarantino.

PRINCE

EDITORIALE-

Un muro "virtuale" tra passato e futuro

Ciao cari alunni del Cartesio-Luxemburg,

Ritorniamo con il nostro giornale scolastico coscienti ed orgogliosi delle piccole vittorie conseguite (un premio vinto, un riconoscimento e una maggiore diffusione testimoniata anche da una maggiore adesione dei ragazzi a questa attività). Forse abbiamo demolito il muro della apatia e dell'indolenza che spesso caratterizza gli animi umani ma dobbiamo continuare così per scrollarci di dosso quel torpore culturale e sociale che è così deleterio soprattutto nelle giovani generazioni. Non a caso ho parlato di muro perché quest'anno ricorre il ventennale dell'abbattimento di quel muro a Berlino (9 novembre 1989) che simboleggiava una divisione politica, economica e sociale ma soprattutto il torpore delle menti e della coscienza degli uomini. Il Muro di Berlino divise il mondo occidentale da quello comunista. Costantemente perfezionato e rinforzato, trasformato da un normale muro in un sistema insormontabile di ostacoli, trappole, segnali elaborati, bunker, torri di guardia, tetraedri anticarro e armi a sparo automatico che uccidevano i fuggitivi senza bisogno di intervento da parte delle guardie di confine, in 28 anni il muro costò la vita a 136 persone che cercarono di superarlo. Il suo crollo, provocato da una "rivoluzione pacifica" del popolo tedesco, ha segnato definitivamente la fine della Guerra Fredda. Quel messaggio di rivoluzione pacifica e di libertà dovrebbe essere nelle nostre menti e nei nostri gesti quotidiani e non ci saranno mai più muri.

1989
20
2009



Cats è stato decretato il musical più rappresentato nella storia del New London Theatre nel West End di Londra Fino al 22 novembre al Teatro Sistina di Roma

Versione italiana del capolavoro di Andrew Lloyd Webber, prodotta dalla Compagnia della Rancia, con le inedite coreografie di Daniel Ezralow e un'orchestra dal vivo. La traduzione, per la prima volta in italiano, dopo oltre 10 traduzioni in altre lingue, permetterà al pubblico del nostro Paese di entrare nell'universo dei Jellicle Cats - i 25 gatti più famosi del mondo, dispettosi, golosi, raffinati, magici, sensuali, che da quasi trent'anni incantano gli spettatori di ogni età, coinvolgendoli con i loro racconti e le loro emozioni.

“I gatti ci affasciano per ragioni molteplici, ma forse soprattutto perché – misteriosamente – ci permettono di conoscere meglio noi stessi.” (Trevor Nunn)

Cats è magia, è sogno, è mito. Il segreto del fenomeno che avvolge il musical più famoso di tutti i tempi è in questa frase del regista Trevor Nunn. L'universo dei gatti, così simili a noi, assomiglia a quel lato oscuro, felino, morboso che spesso nascondiamo. Da ascoltare “Memory” la canzone più famosa del musical.

Astri e particelle. Le parole dell'Universo al Palazzo delle Esposizioni di Roma

Fare un Viaggio nell'Universo, tra *“enormi giardini di galassie, violente esplosioni di stelle che rischiarano il buio cosmico, particelle che attraversano per milioni di anni gli spazi siderali e buchi neri che risucchiano la materia intorno a loro”...*

Oltre ad essere un'avventura ambita e desiderabile, ora è anche possibile, grazie agli effetti speciali a due e tre dimensioni della mostra **“Astri e particelle. Le parole dell'Universo”**, ospitata dal Palazzo delle Esposizioni, fino al 14 febbraio.

Si può entrare in una «Doccia cosmica» per vedere le particelle a bassa energia che ogni secondo attraversano numerosissime il nostro corpo, si può fare un salto nei fondali marini, a 3.000 metri di profondità, per vedere in azione il telescopio Nemo che va a caccia degli inafferrabili neutrini, si può toccare l'invisibile con mano.

In questa grande mostra che racconta la scienza, gli uomini e i grandi esperimenti che oggi studiano l'Universo, trovate telescopi e rivelatori di radiazione cosmica, ospitati negli ambienti più estremi del pianeta per decifrare e interpretare le parole dell'Universo, strumenti che Galileo, al quale è dedicato l'Anno Internazionale dell'Astronomia, non poteva neanche immaginare quattro secoli fa, quando puntava per la prima volta verso il cielo il suo cannocchiale e cambiava per sempre il nostro modo di osservare l'Universo.

A cura dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (Infn), Istituto Nazionale di Astrofisica (Inaf) e dell'Agenzia Spaziale Italiana (Asi), con la direzione scientifica di Roberto Battiston, la mostra è un viaggio attraverso gli eventi più misteriosi dell'universo.

Il ricco programma è arricchito da citazioni letterarie e abbecedario dell'Universo, installazioni interattive, proiezioni di filmati e video, descrizioni e riproduzioni di esperimenti, laboratori didattici di approfondimento e incontri con astronauti come Umberto Guidoni, Paolo Nespoli, Luca Parmitano e Samantha Cristoforetti, resi ancora più coinvolgenti dalla proiezione in 3D di un viaggio virtuale sulla Stazione Spaziale Internazionale e di eccezionali immagini stereoscopiche prese durante alcune recenti missioni. Il costo del biglietto è ammortizzato da un'esperienza avvolgente e coinvolgente davvero illuminante oltre che suggestiva, e al solito dal fatto che si estende a tutte le mostre in programmazione al Palazzo delle Esposizioni.

SARA



LIBRI

Amore 14, classico amore adolescenziale che vede coinvolti due ragazzi che si incontrano un giorno come un altro. Si piacciono fin da subito ma si perdono di vista perché lei perde il suo telefono. Passa il tempo, passa l'anno scolastico, le passano davanti altri ragazzi ma lei ha sempre in mente lui.

Trascorre il tempo con i suoi migliori amici e va avanti con i consigli delle amiche. Passa dei brutti momenti in famiglia ma rimanendo sempre molto legata a suo fratello che però prende la decisione di andarsene di casa, per seguire il suo sogno di diventare scrittore.

Ma un giorno, ad una festa, incontra lui e vive finalmente il suo primo vero amore. Partono tutti insieme con gli amici e le amiche di lei; passano una bellissima serata sotto le stelle dichiarandosi il loro amore senza sapere che poi lui la tradirà con la migliore amica. La protagonista prova a dimenticarlo ma è difficile, poi però vede una via d'uscita o meglio, incontra il fratello che ha raggiunto il suo sogno pubblicando il romanzo che ha scritto

Questo la induce a pensare e a riflettere "in fondo ho solo quattordici anni, potrò ancora essere felice".

Prendendo spunto da un famoso film io concluderei dicendo che l'amore, quello vero che ti coinvolge in una maniera tale che dai tutta te stessa per il tuo amore, ci rende tutti giovani arrabbiati, felici

Ad essi un famoso dj, consiglia " *tutto ciò che devi fare è metterti le cuffie sdraiarti a terra e ascoltare il cd della tua vita traccia dopo traccia, nessuna è andata persa, tutte sono state vissute e tutte in un modo o nell'altro servono ad andare avanti. Non pentirti, non giudicarti, sei quello che sei e non c'è niente di meglio al mondo!! Pause, Rewind, Play e ancora, e ancora, e ancora,*

SILVIA



Film consigliati



THIS IS IT

Film concerto del 2009 che vede gli ultimi giorni di vita del cantante Michael Jackson considerato il Re del pop da tutto il mondo. Le immagini mostrano le prove in cui Jackson si esercita nelle coreografie dell'imminente tour This is it dando istruzioni ai ballerini e al coro che lo avrebbero dovuto accompagnare. Con l'aiuto di interviste a parenti, amici o immagini storiche si traccia un profilo della vita e della carriera del cantante, una vita strepitosa di un'artista che iniziò la sua carriera da giovanissimo con il gruppo di famiglia per poi arrivare alle vette del mondo della musica, lasciando tutti a bocca aperta sulla sua bravura e facendo sognare i suoi fan con un successo planetario, rimanendo nella storia come uno dei cantanti e ballerini più bravi mai esistiti.

SILVIA

BAARIA

Giuseppe Tornatore apre il festival di Venezia del 2009 con uno dei suoi lungometraggi più ambiziosi. "Baaria", imponente affresco storico con cui il regista dipinge molti decenni del suo paese natale, il microcosmo umanissimo e melodrammatico di Bagheria. Fin dai tempi di "Nuovo cinema Paradiso", "L'uomo delle stelle" o "Malena", Tornatore ha saputo raccontare i luoghi che conosce meglio attraverso la forza del mezzo-cinema; con "La leggenda del pianista sull'oceano" ha poi dimostrato di saper trovare grandi momenti di poesia gestendo anche produzioni molto impegnative. Con "Baaria" l'intento esplicito è quello di provare a fondere queste due componenti del suo cinema in un lungometraggio che tenta di alternare con equilibrio l'intimismo della vita privata con la grandiosità della ricostruzione dei momenti storici più importanti e drammatici -dal ventennio fascista ai giorni nostri.

MOLDO

SPORT

Mondiali Sud Africa 2010

Dopo il sorteggio ecco il **Calendario completo dei Mondiali 2010 in SudAfrica** che si giocheranno dall'11 giugno all'11 luglio prossimi relativamente al gruppo dell'Italia:

GRUPPO F

14/6 a Città del Capo (20:30) Italia - Paraguay

15/6 a Rustenburg (13:30) Nuova Zelanda - Slovacchia

20/6 a Bloemfontein (13:30) Slovacchia - Paraguay
a Nelspruit (16:00) Italia - Nuova Zelanda

24/6 a Johannesburg (16:00) Slovacchia - Italia
a Polokwane (16:00) Paraguay - Nuova Zelanda

OTTAVI DI FINALE

26/6 a Port Elizabeth (16:00) 1A - 2B (= 1)
a Rustenburg (20:30) 1C - 2D (= 3)

27/6 a Bloemfontein (16:00) 1D - 2C (= 4)
a Johannesburg (20:30) 1B - 2A (= 2)

28/6 a Durban (16:00) 1E - 2F (= 5)
a Johannesburg (20:30) 1G - 2H (= 7)

29/6 a Pretoria (16:00) 1F - 2E (= 6)
a Città del Capo (20:30) 1H - 2G (= 2)

QUARTI DI FINALE

2/7 a Port Elizabeth (16:00) 5 - 7 (= C)
a Johannesburg (20:30) 1 - 3 (= A)

3/7 a Città del Capo (16:00) 2 - 4 (= B)
a Johannesburg (20:30) 6 - 8 (= D)

SEMIFINALI

6/7 a Città del Capo (20:30) A - C (= W1)

7/7 a Durban (20:30) B - D (= W2)

FINALE TERZO POSTO

10/7 a Port Elizabeth (20:30) L1 - L2

FINALE

11/7 a Johannesburg (20:30) W1 - W2.

Dopo la brutta figura l'Italia finalmente si è del sud africa del 2010. dopo il pareggio con la ta dal nostro connazio- Dopo la vittoria del aveva iniziato un lungo tecnico Roberto Donarato dopo l'esclusione europeo .



della Confederation Cup qualificata per i mondiali La qualificazione è arrivata nazionale irlandese allenata Giovanni Trapattoni . mondiale nel 2006 l'Italia declino sotto la guida del doni che poi è stato esone- agli ottavi dell'Italia nell'

Questo declino non è dovuto solo ad una cattiva gestione da parte del ct ma anche da ritiri di giocatori importanti per l'equilibrio della squadra vedi Francesco Totti e Alessandro Nesta.

Lippi , richiamato sulla panchina dell'Italia ha preso in mano una squadra finita e pian piano la sta resuscitando. Negli ultimi mesi però anche Lippi è stato al centro di numerose critiche per le sue scelte riguardo ad Antonio Cassano.

Il fantasista di proprietà della Sampdoria che tutti vorrebbero in nazionale non viene convocata pur essendo in ottima condizione fisica. In questi giorni c'è stata una scoperta shock riguardo le mancate convocazioni di Cassano in nazionale. Cassano non potrebbe indossare la maglia azzurra per una questione d'onore : colpa di una presunta risa in discoteca ,avvenuta qualche mese fa, tra il fantasista di Bari Vecchia e il figlio del ct , Davide Lippi.

Una verità raccontata da una anonimo addetto ai lavori che getta ulteriore fango su un giallo vero e proprio.

Nonostante tutto Lippi sta svolgendo bene il suo lavoro a dimostrazione del fatto che l'Italia è arrivata prima nel suo girone.

Ora tutta l'attenzione è concentrata per giugno quando l'Italia verrà chiamata a dimostrare il suo vero valore nel mondiale e perché no anche a farci vivere un'altra estate bellissima come quella del 2006 quando vinse il mondiale battendo la Francia ai calci di rigore .

LUX





Il mondo e noi

LA PROFEZIA : FANTASIA O REALTA'

Prima di incominciare precisiamo che una **profezia** è un'affermazione che prevede il futuro, in generale. Tuttavia, c'è una differenza tra profezia e previsione: una previsione ha alla base un processo logico, mentre una profezia non è legata al ragionamento. Abbiamo incontrato i MAYA dopo la scoperta dell' America, Erano situati nell'area meridionale del Messico e la loro è l'unica civiltà precolombiana che abbia lasciato numerose ed estese iscrizioni. Il nostro calendario ha come riferimento la nascita di Cristo (anno 0), i Maya usavano il calendario del "Lungo Computo", un evento come la nascita del pianeta Venere Si è cercato di stabilire un legame tra il loro calendario e il nostro e si è capito che la fine dell'ultimo ciclo dell'era attuale (età dell'oro) cadrà il 22 dicembre del 2012.



Intercultura

**La fine del mondo secondo i Maya
(21 Dicembre 2012)**

La sconvolgente predizione secondo la quale il 21 dicembre 2012 sarà la fine del mondo in cui viviamo , ha lasciato nei nostri cuori un' angosciante sensazione di preoccupazione e dubbi. I recenti studi su questa civiltà ci dicono che quest'antico popolo divise il loro calendario in 5 ere cosmiche(acqua,aria,fuoco,terra e oro)ciascuna delle quali rappresentavano civiltà che avrebbero avuto fine attraverso cataclismi e lasciato profondi cambiamenti sul pianeta.

Proprio l'ultima era, quella dell' oro,secondo questa predizione dovrebbe terminare il 21 dicembre 2012.

Secondo i Maya gli eventi che caratterizzano la fine delle ere sono descritti attraverso catastrofi dovute ad un'inversione del campo magnetico terrestre,causate dallo spostamento dell'asse del pianeta. Secondo i Maya,la terra subirebbe ciclicamente questa condizione e provocherebbe catastrofi ambientali, quali l'innalzamento improvviso della temperatura,l'improvvisa nascita di nuove montagne che creerebbero numerose spaccature sulla superficie terrestre; le città sarebbero devastate ripetutamente da terremoti,uragani ed inondazioni e da continui cambiamenti climatici che molto probabilmente porrebbero fine alle grandi civiltà con la conseguente estinzione della razza umana. Per coloro che credono che questa predizione di uno scenario apocalittico sia solo una storia di poco conto, c'è da dire che quella dei Maya era una civiltà che all'epoca raggiunse grandi traguardi scientifici: i loro calendari erano fatti da sacerdoti che studiavano accuratamente il cosmo attraverso strumenti matematici e religiosi,e alcune delle loro predizioni come l'eclissi solare avvenuta l'11 agosto 1999 ebbe solo 33 secondi di ritardo rispetto alla loro predizione. Se tutte queste catastrofi avverranno nel fatidico 2012 c'è però da dire che in gran parte è colpa nostra, perché anche se abbiamo raggiunto grandi traguardi sul campo delle tecnologie che hanno semplificato i nostri stili di vita,tutte le nostre scoperte sono avvenute a discapito della salute del nostro pianeta che attualmente è già sottoposto a cambiamenti climatici e a catastrofi naturali che solo recentemente abbiamo iniziato a considerare. **COSA SUCCEDERA'???**

NOEL



LIBRI

Progetto Biblioteca

⇒ **Per tre libri saranno organizzati, nel secondo periodo dell'a.s., "l'incontro con l'autore", previa lettura del libro da parte degli studenti interessati e/o la sua presentazione da parte di un docente (per i saggi,..):**

1. **Ingy Mubiayi "Pecore Nere" Laterza editrice.**
2. **Roberto Dati "Il viaggiatore responsabile" Infinito Edizioni.**
3. **Franco Dimare "Il ceccchino e la bambina" Rizzoli Editore**

⇒ **Proporre la lettura dello stesso romanzo alle classi prime e farne poi un confronto fra studenti.**

Il libro proposto quest'anno sarà

1. **"Il Cacciatore di Aquiloni, di Khaled Hosseini – Piemme editrice".**

I libri scelti per le classi aderenti a questa iniziativa sono "il ceccchino e la bambina", "Il viaggiatore responsabile" e "Pecore nere", tutti libri scelti affinché i ragazzi capiscano i pensieri e le idee sulle diverse tematiche trattate

ILARY E SIM

FILM

2012 è un film catastrofico del 2009, diretto da Roland Emmerich (regista anche di altri film come The Day after Tomorrow - L'alba del giorno dopo e Twister) e con principali interpreti *John Cusack* e *Danny Glover*. Il lancio cinematografico è stato programmato il 13 novembre 2009 in contemporanea mondiale, e distribuito dalla Sony Pictures.

TRAMA

Secoli fa, i Maya ci hanno lasciato il loro calendario con una chiara data di conclusione e tutto quello che implica questa scelta. Da allora, gli astrologi hanno analizzato questa profezia, i numerologi hanno trovato dei modelli che la annunciano, i geologi sostengono che è un evento atteso sulla Terra e anche gli scienziati governativi non possono negare il cataclisma di proporzioni cosmiche che attende il nostro pianeta nel 2012. Una profezia nata con i Maya e che ora è stata ben delineata, discussa, messa in evidenza ed esaminata. Arrivati al 2012, non potremo negare di essere stati avvertiti. All'inizio del film la catastrofe rimane segreta fino all'ultimo dall'organizzazione del G8 per non creare disagi, organizzando al tempo stesso un piano di emergenza che rischia di riguardare poche persone salvate su arche verso una nuova alba dell'umanità. E' assolutamente indubbio che a colpire maggiormente è la spettacolarità della catastrofe messa in scena BUONA VISIONE!

NOEL

CUCINA– il cioccolato-

Gli Aztechi e i Maya dell'America latina apprezzavano già il cioccolato. Il *xocoatl*, come veniva chiamato allora, era consumato in forma liquida... e amara! Un pugno di semi seccati e schiacciati, una tazza d'acqua bollente, una buona dose di peperoncino, una cucchiata di pepe, un baccello di vaniglia. **k Chuah**, il dio della guerra, è nella cultura Maya il patrono dei coltivatori del cacao. Spesso venivano sacrificati dei cani dipinti con un colore tipico del cacao. I semi del cacao venivano inoltre utilizzati come moneta locale, e con qualche centinaio di semi poteva essere acquistato addirittura uno schiavo. Il cacao veniva donato anche alle vittime sacrificali prima del loro sacrificio come premio e segno di riconoscenza e non poteva mancare nei riti religiosi in offerta agli dei. veniva consumato dai Maya prevalentemente in forma liquida, tritato e amalgamato in Era inevitabile che i conquistatori spagnoli ne fossero affascinati e volessero portarlo in patria. All'inizio, però, addolcivano l'amaro del cacao con come fare ad addolcirlo, venne im-



lo trovavano troppo amaro. Ma i Maya piccoli baccelli di vaniglia. Scoperto portato in tutta Europa.

CUCINANDO.....**Panettone****Ingredienti:**

Farina bianca – 800 g
 Lievito – 15 g
 Burro – 150 g
 Uova intere – 2
 Albumi – 4
 Zucchero – 400 g
 Canditi assortiti – 80 g
 Uvetta sultanina – 50 g
 Zucchero vanigliato – 25 g
 Sale – un pizzico
 Latte – 60 ml

Preparazione:

Per la preparazione: il giorno prima, in una ciotola, sciogliere il lievito e un quarto della farina nel latte tiepido.

Dare all'impasto una forma arrotondata, coprirlo con un tovagliolo e lasciarlo lievitare, in un luogo asciutto e non freddo, per tutta la notte. Il giorno dopo riprendere l'impasto, lavorarlo a lungo sulla spianatoia con 100 g di farina e qualche goccia di acqua tiepida; poi coprirlo con un tovagliolo e farlo lievitare al caldo per circa 2 ore.

A questo punto ripetere l'operazione usando altri 100 g di farina e aggiungendo acqua tiepida quanto basta per rendere l'impasto morbido ed elastico. Farlo lievitare per circa 3 ore. Far rinvenire l'uvetta in acqua tiepida per almeno 20 minuti.

Poco prima di riprendere l'impasto far sciogliere il burro in un tegamino su fiamma molto bassa per evitare che frigga, lasciandone da parte un po' per ungere la tortiera; poi sciogliere anche lo zucchero e un pizzico di sale in poca acqua, sempre su fiamma molto bassa, aggiungendo, lontano dal fuoco, le uova intere ed i bianchi. Imburrare una pirofila da forno alta e stretta.

Riprendere adesso l'impasto e tornare a lavorarlo con il resto della farina aggiungendo, poco alla volta, il burro sciolto e il miscuglio di zucchero e uova. Lavorare a lungo l'impasto inasprandoci verso la fine anche le uvette, ben strizzate ed infarinate e i cubetti di frutta candita. Disporlo nella pirofila, coprirlo con un tovagliolo e lasciarlo.

Accendere il forno e regolarlo su 180° C. Mettere il dolce in forno solo quando la temperatura è quella giusta e farlo cuocere per circa 45 minuti o fino a quando si è ben colorato o la superficie è diventata bruna. Farlo raffreddare a testa in giù per evitare che le uvette e i canditi si depositino sul fondo.

OROSCOPO DICEMBRE**Il Cielo di Dicembre****SAGITTARIO**

22 novembre-20 dicembre

Segno di Fuoco dominato da Giove

Sei un saggio e un idealista ma hai molto spirito di avventura. Sei un tradizionalista, egocentrico, a volte indiscreto e prepotente. Ami molto viaggiare e, se sei impossibilitato, lo fai con la mente. Cambi spesso opinione ma quando devi raggiungere uno scopo, non demordi. Puoi essere superficiale, ma molto buono col prossimo. Non accetti le critiche e te le ricordi a lungo. Sei un ambizioso e tendi ad emergere, sovente sei anche opportunistista. Nelle amicizie sei leale e disponibile verso gli altri. Ti piace la vita mondana, hai la tendenza a scegliere sempre amici che nella vita contano.

Giorno Fortunato: Giovedì
Pietra: Turchese

Numero Fortunato: 4**Metallo:** Platino**Colore:** Blu**OROSCOPO CINESE:** BUFALO**Oroscopo cinese**

Le origini L'oroscopo cinese è associato al calendario lunare cinese, che vide la luce nel 2637 a.C. grazie all'imperatore Huang Ti. Il capodanno cinese inizia con la prima luna nuova dell'anno che si forma nel segno dell'Acquario. Il sistema zodiacale è composto da un ciclo di 60 anni, suddiviso in cinque cicli di 12 anni ciascuno. Ora siamo nel settantottesimo ciclo, cominciato nel febbraio 1984 che si concluderà nel febbraio 2044. Il succedersi dei segni lungo l'arco dell'anno segue l'avvicinarsi delle lune nuove. Ecco la leggenda sull'origine dello zodiaco cinese e dei suoi 12 segni. "Il Buddha nel presentimento della sua fine terrena, chiamò a raccolta tutti gli animali della terra, ma di questi solo 12 andarono a offrire il loro salute. Come premio dunque per la loro fedeltà il Buddha decise di chiamare ogni anno del ciclo lunare con il nome di ciascuno dei 12 animali accorsi. Il topo, furbo e veloce di natura, arrivò per primo. Il diligente bue arrivò secondo, seguito dall'intrepida tigre e dal pacifico coniglio. Il drago arrivò quinto seguito subito dal suo fratello minore, ovvero il serpente. L'atletico cavallo fu settimo e l'elegante pecora ottava, subito dopo arrivò l'astuta scimmia, e poi ancora il coloratissimo gallo, il fedele cane per poi finire con il fortunato maiale che arrivò appena in tempo per salutare anch'egli il Buddha.

APPENDICE



⇒ **Sezione poesia**

⇒ **Sezione prosa**

OMAGGIO ALLA POESIA

Alda Merini: poetessa scomparsa

Alda Merini ha esordito, con enorme successo, da adolescente con la raccolta di poesie "La Presenza di Orfeo". Ha superato i decenni successivi alla pubblicazione affrontando, in alternanza, liberatori momenti di onirica visionarietà e profonda inquietudine. Al termine della sua esperienza al manicomio nel 1979, i nuovi testi estremamente profondi e drammatici su questa esperienza sono raccolti nell'opera autobiografica "La Terra Santa".

Sono una piccola ape furibonda. Mi piace cambiare di colore. Mi piace cambiare di misura

I SUCCESSI DELLA PAZZA DELLA PORTA ACCANTO

Milano, la sua città natale, rappresenta negli Anni Ottanta anche la culla del suo successo più sereno: lo sfondo è costituito dai Navigli e il palcoscenico dal caffè-libreria "Chimera", dove Alda Merini poteva esporre i suoi pensieri. Il decennio successivo comporrà raccolte come "La Pazza della porta accanto" e "La vita Facile", che vinse il Premio Viareggio e il Premio Procida- Elsa Morante. Nel 1993 le attribuirono inoltre il Premio Librex-Guggenheim "Eugenio Montale" per la Poesia e sei anni dopo il Premio della Presidenza del Consiglio dei Ministri- Settore Poesia. La sua poetica viene accostata a quella di grandi del settore, come Mario Luzi e Attilio Bertolucci. Si sono occupati di Alda Merini, tra gli altri, scrittori quali **Pier Paolo Pasolini, Salvatore Quasimodo, David Maria Tuoldo.**

DISINCANTO E IRONIA

La vita di questa poetessa è stata molto travagliata emotivamente parlando, aspetto sicuramente in contrasto con l'immobilità impostata dalla malattia. Non è mai riuscita ad uscire dal buio della pazzia, oppure non ha mai voluto uscirne perchè non ne sentiva il bisogno: non si è mai nascosta, ha sempre affrontato il delicato argomento con disincanto e ironia.

"Veleggio come un'ombra nel sonno del giorno e senza sapere mi riconosco schierata su un altare, (...)"

CHIARA

POESIE**La pace**

La pace che sgorga dal cuore
e a volte diventa sangue,
il tuo amore
che a volte mi tocca
e poi diventa tragedia
la morte qui sulle mie spalle,
come un bambino pieno di fame
che chiede luce e cammina.
Far camminare un bimbo è cosa semplice,
tremendo è portare gli uomini
verso la pace,
essi accontentano la morte
per ogni dove,
come fosse una bocca da sfamare.

Alda Merini

La poesia

Sono
molto
irrequieta
quando
mi legano
allo spazio

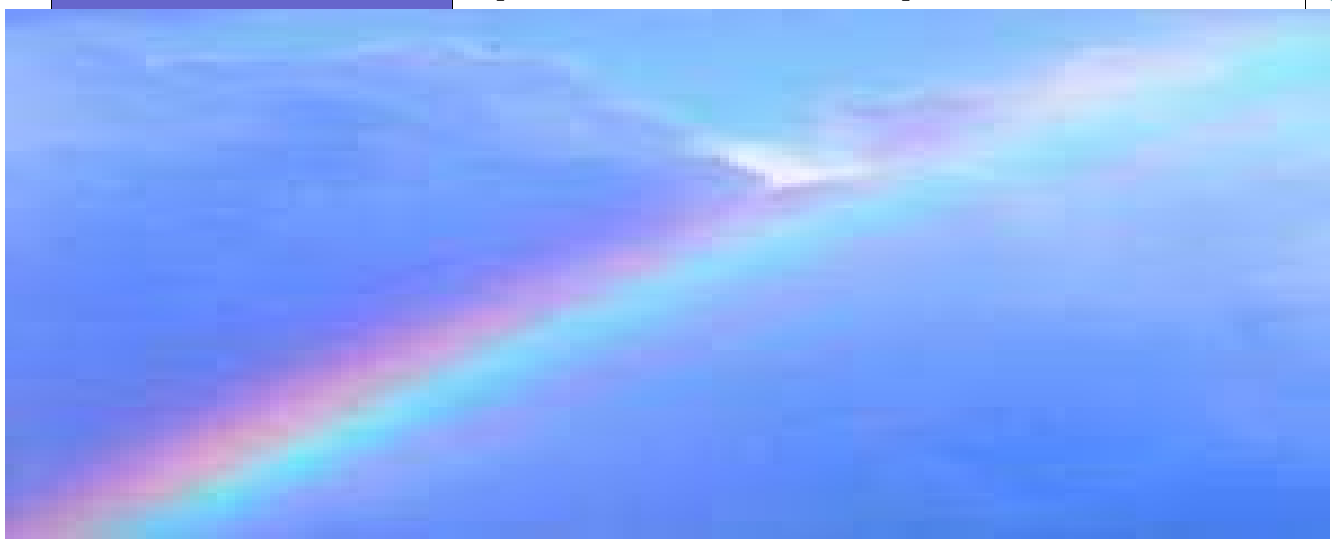
Alda Merini

PHEGEUS E PEX (II PARTE)

Zu aveva saputo e si infuriò. Suo figlio aveva deliberatamente scelto di tradire i suoi insegnamenti. La doveva pagare! Così andò da suo fratello Pegaso per lamentarsi, ma quello lo mandò via dicendo: “Tuo figlio non ti appartiene più! Ha trovato la sua strada e non sarai tu a fargli cambiare idea! Rassegnati fratello! Ormai Pex rappresenta come mio figlio la luce ed i colori! Difenderà i piccoli degli esseri umani da te e da tutte le loro paure! Da ora in poi ti sarà nemico! Ora Pex appartiene alla luce!” “Ma io sono suo padre!” Protestò Zu: “Come è possibile! Lui deve portare i fulmini e le tempeste come ho fatto io per secoli! E’ sangue del mio sangue! Tuo figlio lo ha sicuramente plagiato!” Pegaso, voltandogli le spalle disse: “Ha scelto la via giusta! Non puoi fare più nulla!” Zu era furioso, e alzandosi in volo con un enorme tuono disse: “O farà quello che gli ho insegnato, oppure...”

I due puledri non sapevano quello che sarebbe successo in seguito. Era chiaro che Zu voleva trovare suo figlio ma, il piccolino non sospettava che gli volesse far del male; così continuò nell’opera meravigliosa di protezione dei bambini ancora per tanto tempo.

Una sera, Pex e Phegeus, dormivano su una distesa di erba e fiori, quando furono svegliati da un tuono. Fra il sonno, Pex capì e disse all’amico: “E’ mio padre! Viene a riprendermi! Non voglio!” Phegeus rispose con una calma che sembrava riempire l’aria intorno: “Non ti preoccupare amico mio! Ci sono io! Non ti porterà con lui!” Attesero così gli eventi. Zu arrivò subito con grande fragore, e Phegeus si mise davanti a Pex come per difenderlo. “Vieni con me! Sei la mia vergogna! Vorrei sprofondare nella Madre Terra per la mortificazione che mi hai dato! Come hai potuto farmi questo? Eri il figlio del fulmine, ma adesso guarda cosa sei diventato!” Pex si mise a piangere mentre Phegeus guardava Zu in modo minaccioso dicendo: “E’ diventato quello che ha voluto! Non hai più nessun diritto o potere su di lui! Porterà i colori e la luce, non il grigio che rende tristi di cui tu sei il signore!” “Vai via! Tu non puoi capire... io amavo mio figlio.... Tu... l’hai fatto diventare come te ed io te la farò pagare! Gli hai fatto odiare suo padre, quello che l’ha generato! Come puoi parlare così? Chi sei? Sei proprio come tuo padre Pegaso! Il sangue non mente!” Zu, dopo essersi così sfogato, cercò di colpire Phegeus con una zoccolata molto potente, ma Pex gridando: “NOOOOOO NON TE LO PERMETTERO’!!! NON FARE DEL MALE AL MIO FRATELLINO PHEGEUS CHE MI HA INSEGNATO AD ESSERE BUONO!!!!” si mise in mezzo per proteggere il cavallino bianco, e fu colpito in testa dal duro zoccolo del padre





Un nitrito di dolore si levò al cielo lancinante e poi nulla più. Pex morì così, nell'atto di protezione verso l'amico Phegeus, e restò disteso al suolo lasciando una lunga striscia di sangue sul prato. Phegeus, vedendo il sacrificio di Pex, si mise a piangere in modo straziante. Il suo migliore amico era morto per salvargli la vita. Con gli occhi pieni di rabbia e di lacrime, il cavallino dell'arcobaleno si girò verso Zu che era rimasto immobile ed attonito e gli gridò: "Tu l'hai ucciso!!! Hai ucciso tuo figlio!!!" Quello, balbettando e tremando rispose: "Non sono stato io!!! Tutto questo è successo per colpa tua!! Lui ha cercato di difendere te, pagando lui in prima persona!! Sei stato tu ad ucciderlo con i tuoi maledetti colori ed arcobaleni!!" Phegeus, piangendo come non aveva mai fatto disse al colmo dell'ira: "Guarda il tuo zoccolo!! Cosa vedi?? C'è sopra il suo sangue!! C'è il sangue di tuo figlio!! Assassino!! Sei stato tu ad ucciderlo!! Lui voleva solo vivere e portare gioia!! Era dunque questo che volevi fare? Uccidere tuo figlio? Adesso ci sei riuscito! Zu! Ti leggo nel cuore, e con tristezza e sgomento leggo solo odio!! Adesso vai via!!! Tra me e te ci sarà sempre odio!! Tuo figlio è morto da eroe!! Lascialo in pace!!! Lascialo andare in Ade nei Campi Elisi!! Di la continuerà in eterno a portare i colori dell'iride ed a proteggere i piccoli esseri umani, ed ora proteggerà anche me!!! VAI VIAAAAA!!!" Zu, se ne andò senza voltarsi. Molti giurarono che lo videro piangere.

Da quel giorno, Phegeus ricordò in ogni istante l'amico perduto, e quando i bambini gli chiedevano del cavallino nero, lui in cuor suo piangeva, ma sorridendo diceva: "Pex è sempre con noi!!" .

Zeus, fu molto colpito da questa storia di vera amicizia e volle ricordare Pex, il cavallino nero che imparò ad amare i colori e la vita, accendendo una costellazione per lui. Ogni volta che guarderete il cielo e osserverete la sua costellazione ricordatevi di lui! La costellazione del cavallino è Pex!

Durante i temporali, quando sentirete la pioggia cadere, ricordatevi anche che le gocce di pioggia sono le lacrime di un padre che piange suo figlio. E' stata questa la punizione per Zu! Piangere in eterno suo figlio Pex, che ha avuto il coraggio di far entrare nel suo cuore l'arcobaleno che Phegeus gli aveva donato riconoscendo in lui la luce, che ora



FINE

LA STRISCIA IL RITORNO



BUONE FESTE A TUTTI